

Repertorio n. 64

Prot n. 2493 del 11 ottobre 2024

BANDO DI CONCORSO PER L'ATTRIBUZIONE DI UN ASSEGNO DI RICERCA ANNUALE DAL TITOLO 'SPERIMENTAZIONI ARTISTICHE E NUOVE FORME DI VITA URBANA'
IL DIRETTORE

- VISTA** l'art. 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, innovativo della disciplina riguardante gli assegni per lo svolgimento di attività di ricerca;
- VISTO** il Regolamento dell'Università degli Studi di Roma Tre per gli assegni di ricerca;
- VISTA** la delibera assunta dal Consiglio di Dipartimento del 12/09/2024, con cui è stata approvata l'emanazione di un bando per 1 assegno di ricerca annuale dal titolo "*Sperimentazioni artistiche e nuove forme di vita urbana*"

DECRETA
Art. 1

È indetto un concorso pubblico per titoli ed esame-colloquio per l'attribuzione di n. **1** assegno annuale per lo svolgimento di attività di ricerca, di durata annuale e rinnovabile nei termini di legge, destinato a candidati in **possesso del titolo di dottore di ricerca in Architettura** (ICAR/14 e ICAR/20) conseguito in Italia o all'estero, titolari **di laurea nella classe LM 4 (Architettura)** (di II livello o conseguita secondo l'ordinamento precedente all'entrata in vigore del D.M. 509/99) **purché in possesso di curriculum scientifico professionale idoneo allo svolgimento di attività di ricerca**. È in ogni caso escluso che l'assegno di ricerca possa essere conferito a candidati che siano nel contempo dottorandi di ricerca con borsa o assegnisti di ricerca o ricercatori a tempo determinato.

L'importo lordo annuo dell'assegno (come riportato al successivo art. 2) è comprensivo degli oneri a carico del Dipartimento ed è corrisposto in rate mensili, rapportate al periodo di effettivo servizio, al netto delle ritenute e degli oneri di legge.

Agli assegni di ricerca si applicano:

- in materia fiscale, le disposizioni di cui all'articolo 4 della legge 13/08/1984, n. 476;
- in materia previdenziale, quelle di cui all'articolo 2, commi 26 e seguenti, della legge 08/08/1995, n. 335, e successive modificazioni;
- in materia di congedo per malattia, l'articolo 1, comma 788, della legge 27/12/2006, n. 296, e successive modificazioni;

- in materia di astensione obbligatoria per maternità, le disposizioni di cui al decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale 12/07/2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 247 del 23/10/2007. Nel periodo di astensione obbligatoria per maternità, l'indennità corrisposta dall'INPS ai sensi dell'articolo 5 del citato decreto 12/07/2007 è integrata dall'università fino a concorrenza dell'intero importo dell'assegno di ricerca.

Oltre alle fattispecie contemplate e regolate dalle predette disposizioni normative, l'assegnista ha la possibilità di sospendere l'attività per un periodo predeterminato e quantificato in unità di mesi (al termine del quale l'assegno dovrà riprendere o sarà definitivamente interrotto). La sospensione, su richiesta motivata dell'interessato, corredata di nulla osta del docente responsabile della ricerca, è approvata con delibera motivata del Consiglio di Dipartimento, dalla quale dovrà risultare il consenso del Dipartimento alla sospensione dell'attività di ricerca cui l'assegno fa riferimento, con la dichiarazione che tale sospensione non pregiudica l'efficace svolgimento delle attività di ricerca svolte dall'assegnista.

In tutti i casi di sospensione dell'attività, per la quale dovrà essere fornita la motivazione, l'erogazione dell'assegno è immediatamente interrotta fino alla data di ripresa delle attività, certificata dal Direttore del Dipartimento. In tali casi il termine del rapporto per lo svolgimento dell'attività di ricerca è prorogato, con apposita dichiarazione del Direttore del Dipartimento, per un periodo di durata corrispondente al periodo di sospensione. Nel caso di definitiva interruzione dell'attività di ricerca per cause di incompatibilità o per espressa rinuncia dell'assegnista o per altra causa, per le quali dovrà essere espressa la motivazione, la rata mensile dell'assegno sarà erogata in misura proporzionale fino alla decorrenza giuridica dell'accertata incompatibilità o della rinuncia formulata.

Art. 2

DURATA DEL PROGETTO DI RICERCA CUI È RIFERITO L'ASSEGNO

12 mesi con possibilità di rinnovo

TITOLO DEL PROGRAMMA DI RICERCA DELL'ASSEGNO ANNUALE

Sperimentazioni artistiche e nuove forme di vita urbana

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA DI RICERCA DELL'ASSEGNO ANNUALE

Nel quadro del processo di rigenerazione urbana avviato da Roma Capitale attraverso i PUI - Piani Urbani Integrati, e in un generale direccionamento della governance urbana verso politiche di sviluppo e di recupero dei piani di zona per l'Edilizia Economica e Popolare, il Dipartimento di Architettura ha siglato un accordo ai sensi del Protocollo di Intesa DG/5187/2022, approvato dalla Giunta Capitolina con Deliberazione n. 25 del 03.02.2022, per l'attuazione del Programma di Rigenerazione Urbana a Corviale e il potenziamento del Laboratorio di Città Corviale, per il quale è necessario prevedere l'implementazione delle attività oggetto del presente bando.

Il Laboratorio di Città Corviale è stato attivato nel 2017 attraverso un Protocollo d'Intesa sottoscritto dalla Regione Lazio Dipartimento Politiche Sociali e dal Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi Roma Tre, ed è un laboratorio di Terza Missione Universitaria coordinato dai professori Francesco Careri e Giovanni Caudo e a cui collaborano, attraverso contratti ed assegni di ricerca, un nutrito numero di giovani ricercatrici e ricercatori. Il Laboratorio è aperto al pubblico quattro giorni a settimana ed è uno spazio di ricerca, di scambio, di incontro e di informazione. La presenza sul territorio del Laboratorio ha rinsaldato la fiducia degli abitanti nelle istituzioni avviando un percorso virtuoso di ricostruzione di un legame che si era perso. Tale presenza e prossimità al territorio e ai suoi bisogni ha consentito di avviare attività quali il Progetto della Memoria e il Progetto della Piazzetta degli Artigiani, coinvolgendo gli abitanti e le associazioni del Corviale in un Tavolo di Lavoro locale. Il Progetto della Memoria, in particolare, nato con l'intento di raccontare attraverso l'arte il processo in atto si è dimostrato uno strumento molto appropriato dell'accompagnamento sociale e culturale dell'intero processo di trasformazione.

In questo contesto, il progetto del Laboratorio è quello di ampliare la sperimentazione aprendola anche a nuovi orizzonti. Il lavoro di ricerca proposto attraverso il presente assegno, inserendosi nel solco delle esperienze in corso, è finalizzato a sperimentare pratiche di matrice artistica e culturale che – ben oltre il ruolo che gli viene comunemente assegnato dalle discipline e dalle istituzioni – siano in grado di approfondire altre forme di vita urbana e di ricostruzione del legame sociale perduto, configurandosi come quella possibilità che ancora abbiamo di emergere da un certo modo di fare architettura e città, che si è consolidato nella storia. In quanto progetto moderno per eccellenza nel panorama romano, Corviale è senz'altro l'espressione viva di quel fenomeno storico che ricerche recenti hanno definito disincanto, una dimensione pervasiva che ancora oggi ha rilevanti ricadute antropologiche nell'aver imposto un modello unico di vita urbana. Se è oramai chiaro, infatti, che il progetto dell'architettura e dell'urbanistica è intrappolato in un dentro disciplinare incapace di affrontare le continue sfide del reale che costantemente lo mettono in crisi, è importante sperimentare progettualità che, ponendosi su altri piani, superino tale stato di disincanto dando spazio a nuove forme di vita urbana.

L'obiettivo principale della ricerca è quello di sperimentare, attraverso le pratiche artistiche, altre forme di presenza nei territori. A partire dal contesto di Corviale, in particolare, si vuole dare spazio e attivare pratiche di matrice artistica e culturale capaci – attraverso un lavoro sull'immateriale e sul piano del sensibile – di favorire lo scambio di saperi, di aprire zone critiche e di costruire legame sociale. Lavorando su un piano parallelo alle politiche, le sperimentazioni artistiche sono in grado di dispiegare potenzialità di sviluppo locale e di fermentare immaginari capaci di suggerire inedite modalità di intervento urbano, di democrazia partecipativa e di generare, infine, nuove forme di vita.

SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE (SSD) DEL PROGRAMMA DI RICERCA

ICAR/14 Composizione architettonica e urbana
(ovvero CEAR-09/A, secondo il D.M. n. 639/2024 del 02/05/2024)

ICAR/20 Tecnica e pianificazione urbanistica
(ovvero CEAR-12/A, secondo il D.M. n. 639/2024 del 02/05/2024)

ICAR/21 Urbanistica
(ovvero CEAR-12/B, secondo il D.M. n. 639/2024 del 02/05/2024)

APPORTO RICHIESTO

Il candidato/a dovrà condurre la ricerca sia a livello teorico sia a livello pratico, sperimentando il modo in cui tali esperienze artistiche sono in grado di prefigurare nuove forme di urbanità, a partire dal contesto di Corviale.

Nello specifico sono previste le seguenti attività e output della ricerca:

1 - Studio teorico e analisi critica di esperienze artistiche in contesti locali e internazionali. Analisi della produzione scientifica e dello stato dell'arte delle più innovative sperimentazioni in corso, al fine di costruire un'adeguata cornice teorica di riferimento alla ricerca.

2- Contestualizzazione e analisi delle potenzialità e del ruolo che le pratiche artistiche e culturali possono avere come strumenti di attivazione di progettualità territoriali all'interno del caso di studio in questione. Si tratterà di entrare nel merito della fattibilità e delle condizioni di esistenza di tali pratiche nel contesto specifico di Corviale.

3- Tessitura di un nuovo campo di relazioni a Corviale che preveda l'ingresso di una rete costituita da diversi soggetti quali le Accademie e gli Istituti di cultura stranieri a Roma. Attraverso l'attivazione di un sistema di residenze artistiche con respiro internazionale, di eventuali workshop internazionali e laboratori didattici con studenti di architettura e di arte, l'intento è quello di mettere in tensione il reale. Un processo complesso che la ricerca dovrà attivare a più tempi e a più dimensioni, attraverso la costruzione di un sistema relazionale che coinvolga gli abitanti, le realtà già attive sul territorio, la città e le sue istituzioni culturali, ma anche le esperienze e gli sguardi internazionali che avranno interesse a relazionarsi con il processo proposto.

4 - Estensione e riproduzione di tale sperimentazione in altri contesti romani, italiani e internazionali, intersecando e confrontando le tecniche di legame sociale emerse a Corviale attraverso le pratiche artistiche con altri progetti emergenti, creando una rete di strumenti su più ampia scala per nuovi cantieri di urbanità.

5- Sperimentazione attiva di pratiche artistiche inerenti al tema della ricerca anche su altri territori d'indagine.

6- Diffusione e pubblicazione dei risultati della ricerca.

Si richiede, pertanto, un comprovato curriculum scientifico idoneo allo svolgimento delle attività di ricerca, attestato da:

- Pubblicazioni scientifiche pertinenti all'oggetto del bando, sulla riconfigurazione di una progettualità sensibile che possa fronteggiare i limiti del progetto moderno, sul ruolo delle pratiche artistiche e culturali nei contesti urbani e sulla possibilità che esse mettono in campo.

- Partecipazione a ricerche scientifiche e artistiche pertinenti ai temi di ricerca: sulla città pubblica e sui modi della sua trasformazione tramite processi di creazione artistica.

- Comprovate esperienze sul campo nell'ambito delle pratiche artistiche nell'urbano. In particolare si richiede esperienza nell'attivazione di trasformazioni urbane tramite metodi interdisciplinari che concepiscono l'arte relazionale, performativa e comunitaria come uno strumento d'indagine sulla città e sui territori.

IMPORTO ANNUO DELL'ASSEGNO AL LORDO DEGLI ONERI CARICO ENTE

€ 26.000,00

Art. 3

Per la partecipazione al concorso non sono previsti limiti di età e di cittadinanza.

Si richiede, pena l'esclusione, il possesso dei seguenti requisiti:

A) **il possesso del titolo accademico di dottore di ricerca in Architettura** (ICAR/14 e ICAR/20) conseguito in Italia o all'estero; in quest'ultimo caso, salvo che non sia stato preventivamente ottenuto il riconoscimento in Italia del titolo di dottore di ricerca conseguito all'estero, sarà necessaria la dichiarazione di equivalenza ad un titolo di studio italiano ai soli fini della partecipazione al concorso; a tale fine si dovrà corredare la domanda di partecipazione dei documenti utili a consentire la dichiarazione di equivalenza in parola da parte del Consiglio di Dipartimento:

- copia del **certificato** di conseguimento del titolo estero;
- **traduzione** in italiano o in inglese del **certificato** (se la traduzione non è legalizzata secondo le norme vigenti, va allegata la autodichiarazione relativa alla conformità all'originale della traduzione stessa).

B) **il possesso di un diploma di laurea** vecchio ordinamento in **Architettura conseguito secondo l'ordinamento precedente all'entrata in vigore del D.M. 509/99**, ovvero di laurea Magistrale LM-4 (Laurea in Architettura, Magistrale o a ciclo unico) conseguito presso una Università italiana, o di un titolo di studio conseguito all'estero; in quest'ultimo caso, salvo che non sia stato preventivamente ottenuto il riconoscimento in Italia del titolo di dottore di ricerca conseguito all'estero, sarà necessaria la dichiarazione di equivalenza ad un titolo di studio italiano, ai soli fini della partecipazione al concorso; a tale fine si dovrà corredare la domanda di partecipazione dei documenti utili a consentire la dichiarazione di equivalenza in parola da parte del Consiglio di Dipartimento:

- copia del **certificato** di conseguimento del **titolo estero**, con gli **esami sostenuti**;
- **traduzione** in italiano o in inglese **del certificato** (se la traduzione non è legalizzata secondo le norme vigenti, va allegata la autodichiarazione relativa alla conformità all'originale della traduzione stessa).

C) **un comprovato curriculum scientifico-professionale** comprensivo delle esperienze riconducibili al proprio percorso formativo, completo di allegati dai quale si possa evincere l'idoneità delle competenze maturate allo svolgimento dell'attività di ricerca per cui si concorre.

I suddetti requisiti - come eventualmente precisati nelle specifiche contenute all'articolo 2 - devono essere posseduti alla data di scadenza per la presentazione della domanda di partecipazione.

Art. 4

Le domande di partecipazione al concorso, redatte in carta semplice sui moduli scaricabili dal sito web del Dipartimento (<https://architettura.uniroma3.it/dipartimento/bandi-e-concorsi/bandi-per-assegni-di-ricerca/>) e corredate dalla documentazione richiesta, dovranno pervenire (in plico unico per ciascun assegno), entro e non oltre il giorno **14/11/2024** utilizzando una delle seguenti modalità:

- CONSEGNATE A MANO (dal lunedì al giovedì in orario 10:30-12:30 e 15:00-16:00, il venerdì in orario 15:00-16:00) direttamente presso Dipartimento di Architettura – Area Ricerca – Via Aldo Manuzio 68L - 00153 ROMA.
- PER POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA, le domande di partecipazione devono essere inviate, a **pena di esclusione**, alla PEC architettura@ateneo.uniroma3.it inviando 1 unico file in formato pdf per ciascuna domanda o quantomeno un unico file contenente gli allegati A–B–C, la copia del documento di identità, il curriculum e indicando nell'oggetto l'apposita dicitura: '**Bando assegno si ricerca prot/rep. N__**'.
Per eventuali pubblicazioni, attestati e titoli da valutare, qualora non contenuti nell'unico file della domanda (che **non potrà superare le 100 pagine**) andrà invece adottata la precedente modalità di invio (consegna a mano).

NON SARANNO AMMESSI PLICHI RECAPITATI OLTRE IL TERMINE INDICATO

Nella domanda, redatta sul modello allegato (**ALL. A**) e firmata dall'aspirante (con sottoscrizione non soggetta ad autentica), dovranno essere indicati, con chiarezza e precisione e sotto la propria responsabilità:

- 1) le proprie generalità, la data e il luogo di nascita, la cittadinanza, la residenza e il recapito eletto agli effetti del concorso (specificando il codice di avviamento postale e il numero di telefono);
- 2) il **numero di protocollo** e il titolo dell'assegno per il quale si intende concorrere;
- 3) la laurea posseduta con l'indicazione della tipologia (Vecchio Ordinamento o Nuovo Ordinamento), della data del conseguimento, dell'Università che l'ha rilasciata e della votazione ottenuta;

- 4) il titolo di dottore di ricerca posseduto, con l'indicazione della sede amministrativa e della data del conseguimento;
- 5) ogni altra notizia utile al fine di valutare l'affinità esistente tra il curriculum degli studi seguiti e il programma di ricerca di cui all'art. 2 del presente bando;
- 6) il non godimento di altra borsa di studio a qualsiasi titolo conferita (con l'eccezione di quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili a integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca), ovvero l'impegno a rinunciare qualora si risultasse vincitore;
- 7) di non essere dipendenti di ruolo presso le Università, gli Osservatori Astronomici, Astrofisici e Vesuviani, gli Enti pubblici e le Istituzioni di ricerca di cui all'art. 8 del D.P.C.M. 30.12.93, n.593 e successive modificazioni e integrazioni, l'ENEA e l'ASI;
- 8) di non avere un grado di coniugio, parentela o affinità, fino al 4° grado compreso, con un professore o un ricercatore appartenente al Dipartimento presso cui sarà svolto l'assegno ovvero con il Rettore, il Direttore Amministrativo o un componente del Consiglio d'Amministrazione dell'Ateneo;
- 9) di non superare, in caso di attribuzione dell'assegno annuale, i limiti complessivi di fruizione di cui ai commi 3 e 9 dell'art. 22 della L. 240/2010.

Alla domanda gli aspiranti debbono allegare, utilizzando gli appositi moduli:

- **dettagliato curriculum scientifico-professionale** da cui risulti l'idoneità all'attività di ricerca da svolgersi;
- **autocertificazione relativa alla laurea**, con l'indicazione del titolo della tesi discussa e della votazione ottenuta in sede di esame di laurea (**ALL. B**);
- **autocertificazione relativa al titolo di dottore di ricerca** (ALL. B);
- (eventualmente) **copia delle pubblicazioni e degli eventuali altri titoli** (in originale o dichiarati conformi all'originale utilizzando l'apposito modulo allegato - **ALL. C**) che il candidato ritenga utili per il giudizio della Commissione;
- (eventualmente) **elenco, in carta libera, delle pubblicazioni, degli attestati e dei titoli sopramenzionati.**

Non saranno prese in considerazione le domande che non rispettino le suddette prescrizioni.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni della residenza e del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento degli stessi, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

I candidati dovranno provvedere, a loro spese, e previa richiesta scritta, entro 4 mesi dalla data di emanazione del presente bando, al recupero dei titoli e delle eventuali pubblicazioni inviati al Dipartimento. Trascorso tale periodo l'amministrazione universitaria non sarà più responsabile, in alcun modo, del suddetto materiale.

I dati personali trasmessi dai candidati con le domande di partecipazione alla procedura concorsuale, ai sensi del D.P.R. 28-12-2000 n. 445, saranno trattati esclusivamente per le finalità di gestione della presente procedura e degli eventuali procedimenti di attribuzione degli assegni in questione.

Art. 5

Gli assegni sono attribuiti previa valutazione comparativa basata sui titoli dei candidati e su un colloquio, che potrà avvenire tramite una piattaforma telematica. A tal fine su proposta del Consiglio di Dipartimento interessato viene nominata dal Direttore una Commissione composta da un minimo di 3 a un massimo di 5 docenti appartenenti al Dipartimento, di cui almeno due professori di ruolo; la Commissione può essere integrata da un ulteriore componente non appartenente ai ruoli universitari, esperto nell'area scientifica nel cui ambito si svolgeranno le attività di ricerca dell'assegnista.

I criteri di valutazione ed i relativi punteggi saranno predeterminati dalla stessa commissione, che potrebbe riunirsi anche in modalità a distanza.

La seduta di valutazione titoli si svolgerà il 18/11/2024 e il colloquio si svolgerà il 25/11/2024 ore 09:00 presso il Dipartimento di Architettura - Via Aldo Manuzio 68L - 00153 ROMA.

I candidati ammessi a sostenere la prova orale verranno convocati, a cura della Segreteria del Dipartimento interessato, via PEC (o e-mail indicata dal candidato). Essi dovranno presentarsi muniti di idoneo e valido

documento di riconoscimento. La prova orale potrà essere effettuata anche in modalità a distanza con l'utilizzo della piattaforma 'Microsoft Teams'.

I candidati con disabilità, ai sensi della legge 5 febbraio 1992 n. 104, dovranno fare esplicita richiesta in relazione alla propria disabilità riguardo l'ausilio necessario per poter sostenere il colloquio.

Al termine di ogni sessione di colloqui la Commissione procederà alla formulazione di una graduatoria dei candidati con il relativo punteggio, che verrà pubblicata sul sito web del Dipartimento.

Il giudizio della Commissione è insindacabile.

Le procedure concorsuali si concludono con la formulazione di una graduatoria dei candidati con il relativo punteggio finale.

Gli atti relativi alla procedura di valutazione comparativa sono trasmessi alla Segreteria per la Ricerca del Dipartimento, al fine della predisposizione del decreto direttoriale di approvazione degli atti medesimi.

Art. 6

Acquisito il decreto di cui all'art. 5, con cui si indica il candidato che ha diritto al conferimento dell'assegno, il Direttore del Dipartimento procede al conferimento dell'assegno tramite la sottoscrizione del relativo contratto, unitamente all'assegnatario.

All'atto della nomina i vincitori dovranno autocertificare i seguenti stati, fatti e qualità personali:

1. dati anagrafici;
2. dati fiscali e previdenziali;
3. di non godere di borse di studio di cui al precedente art. 4;
4. di non essere dipendenti di ruolo presso le Università, gli Osservatori Astronomici, Astrofisici e Vesuviani, gli Enti pubblici e le Istituzioni di ricerca di cui all'art. 8 del D.P.C.M. 30.12.93, n. 593 e successive modificazioni e integrazioni, l'ENEA e l'ASI;
5. di non avere un rapporto di coniugio, né un grado di parentela o di affinità, fino al 4° grado compreso, con un professore o ricercatore appartenente al Dipartimento presso cui sarà svolto l'assegno, ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio d'Amministrazione dell'Ateneo;
6. di non essere iscritti a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, master universitari, dottorato di ricerca con borsa o specializzazione medica;
7. di non usufruire di altri assegni di ricerca né di contratti da ricercatore a tempo determinato;
8. di non superare i limiti complessivi di fruizione di cui ai commi 3 e 9 dell'art. 22 della L. 240/2010.

Art. 7

Il Dipartimento si riserva, qualora ricorrano motivi di interesse pubblico, disposizioni legislative o statutive, il venir meno dell'oggetto della prestazione e/o delle risorse finalizzate, la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente bando senza che per i concorrenti insorga alcuna pretesa o diritto. Per quanto non espressamente previsto dal presente avviso pubblico si rinvia alle disposizioni di legge, contrattuali vigenti in materia, per quanto applicabili.

Il candidato che risulta vincitore al termine della valutazione comparativa stipula con il Dipartimento un contratto che disciplina la collaborazione per attività di ricerca.

La decorrenza giuridica del rapporto di collaborazione per attività di ricerca, e/o del suo eventuale rinnovo, è il 1° giorno del mese, e si concluderà al termine del periodo contrattualmente previsto.

L'inizio effettivo dell'attività di ricerca, certificato dal Direttore del Dipartimento, sarà, invece, attestato dalla data della presa di servizio, che determinerà la decorrenza del trattamento economico con la prima retribuzione utile.

In caso di rinuncia alla stipula o tardiva accettazione da parte degli aventi diritto subentra, se disponibile, il successivo candidato secondo l'ordine di graduatoria.

Il Dipartimento si riserva la possibilità di far subentrare, se disponibile, il successivo candidato secondo l'ordine di graduatoria anche in caso di rinuncia in corso d'opera da parte dell'assegnista: in tal caso il Dipartimento potrà eventualmente decidere di attribuire un contratto dell'intera durata prevista per l'assegno interrotto, garantendone la copertura finanziaria con l'utilizzazione di risorse a carico del proprio budget, necessarie per la copertura del periodo temporale pari alle mensilità di assegno già svolte.

L'attività dell'assegnista deve avere carattere continuativo o comunque temporalmente definito, coordinato rispetto alla complessiva attività del Dipartimento e deve essere strettamente legata alla realizzazione del programma di ricerca o di una fase di esso, pur essendo svolta in condizioni di autonomia senza orario di lavoro predeterminato.

Nell'ambito del rapporto contrattuale relativo all'assegno è esclusa per il titolare ogni forma di attività didattica; l'eventuale attribuzione a un assegnista di attività di supporto alla didattica comporta l'affidamento di uno specifico incarico da parte del Dipartimento.

L'assunzione o il mantenimento da parte dell'assegnista di incarichi retribuiti (diversi dal rapporto di lavoro dipendente di amministrazioni pubbliche, per il quale è fatto obbligo di aspettativa senza assegni) è subordinata alla preventiva autorizzazione da parte del Consiglio di Dipartimento, sentito il responsabile della ricerca, che ne dichiara la compatibilità con lo svolgimento delle attività connesse all'assegno.

Durante tutto il periodo in cui presta la sua opera presso l'Ateneo il titolare di assegno di ricerca è coperto da assicurazione relativa a eventuali infortuni derivanti dall'attività svolta occorsi nello svolgimento della propria attività di assegnista.

L'assegno non dà luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli dell'Università.

Art. 8

L'eventuale rinnovo dell'assegno per ulteriori 12 mesi oltre il termine originario previsto è deliberato dal Consiglio di Dipartimento a seguito della verifica effettuata da una Commissione istruttoria, nominata dal Direttore del Dipartimento, sulle attività svolte e sui risultati ottenuti dal titolare dell'assegno (tenendo conto prioritariamente dei prodotti della ricerca realizzati), illustrati in una relazione predisposta dal medesimo titolare dell'assegno.

Art. 9

Ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241, il Responsabile del Procedimento è il Direttore del Dipartimento di Architettura, prof. Giovanni Longobardi.

Art. 10

Per quanto non specificato nel presente bando, si fa riferimento alle norme vigenti in materia.

Il Regolamento di Ateneo per gli Assegni di ricerca è reperibile sul sito: <https://www.uniroma3.it/ateneo/statuto-e-regolamenti/regolamenti/regolamenti-in-materia-di-ricerca>

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO

f.to **prof. Giovanni Longobardi**

Rep. 64

Prot. 2493/2024

Il presente documento è conforme all'originale e conservato negli archivi del Dipartimento

ALLEGATO A

DOMANDA DI AMMISSIONE REDATTA IN CARTA SEMPLICE

Al Direttore del Dipartimento di Architettura
Della Università degli Studi Roma Tre

Il/la sottoscritto/a (cognome e nome) nato/a a (.....) il
....., residente in (.....) – C. F.
con recapito eletto agli effetti del concorso:
città (.....) Via Cap
Tel. Cell. E-mail PEC.....

CHIEDE

di partecipare al concorso pubblico per l'attribuzione dell'assegno relativo al programma di ricerca dal titolo:

‘Sperimentazioni artistiche e nuove forme di vita urbana’

REP. N. 64 PROT. N. 2493 del 11/10/2024 da svolgersi presso il Dipartimento di Architettura

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ:

- 1) di essere cittadino
- 2) di possedere la laurea in e di averla conseguita in data
presso l'Università di con la votazione di
- 3) di possedere il diploma di dottore di ricerca conseguito in data,
presso la sede amm.va di
- 4) di non usufruire (o di impegnarsi a rinunciare qualora risultasse vincitore) di altre borse di studio a qualsiasi titolo conferite (con l'eccezione di quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili a integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca) o di altro assegno di ricerca;
- 5) di non avere già usufruito di assegni di ricerca ex L. 240/2010 per un periodo complessivo superiore a 60 mesi e di non superare, in caso di attribuzione dell'assegno annuale, i limiti complessivi di fruizione di cui al comma 9 dell'art. 22 della Legge n. 240/2010;
- 6) di non essere dipendente di ruolo presso le Università, gli Osservatori Astronomici, Astrofisici e Vesuviani, gli Enti pubblici e le Istituzioni di ricerca di cui all'art. 8 del D.P.C.M. 30.12.93, n.593 e successive modificazioni e integrazioni, l'ENEA e l'ASI;
- 7) di non avere un rapporto di coniugio o un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al Dipartimento presso cui sarà svolto l'assegno ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo;
- 8) di essere a conoscenza di tutte le norme contenute nel bando di concorso;
- 9) di impegnarsi a comunicare tempestivamente ogni eventuale cambiamento della propria residenza o del recapito.

Allega alla presente:

- autocertificazione relativa alla laurea, con l'indicazione del titolo della tesi discussa e della votazione ottenuta in sede di esame di laurea; in caso di laurea ottenuta all'estero il titolo dovrà essere corredato dell'opportuna equivalenza o dovrà essere sottoposto al Consiglio di Dipartimento per il riconoscimento ai soli fini concorsuali – **ALLEGATO B**;
- autocertificazione relativa al possesso del titolo accademico di dottore di ricerca: in caso di titolo di livello dottorale conseguito all'estero il titolo dovrà essere corredato dell'opportuna equivalenza o dovrà essere sottoposto al Consiglio di Dipartimento per il riconoscimento ai soli fini concorsuali – **ALLEGATO B**;
- copia delle pubblicazioni e degli eventuali altri titoli ritenuti utili per il giudizio della Commissione;
- dettagliato curriculum scientifico-professionale da cui risulti l'idoneità all'attività di ricerca da svolgersi.

Il/la sottoscritto/a autorizza l'Università degli Studi Roma Tre al trattamento dei dati personali, nel rispetto del Regolamento (UE) 679/2016 ("GDPR") e al Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196, come successivamente modificato ("Codice Privacy").

Data, _____

(firma originale)

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICATO REDATTA IN CARTA SEMPLICE
(DPR 28/12/2000, n° 445 "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa")

Il/la sottoscritto/a (Codice Fiscale)
Nato/a a (....) il, residente a (....)
in via, tel., cell.,
e-mail consapevole che le dichiarazioni mendaci sono
punite ai sensi del Codice Penale e delle altre norme in materia vigenti

DICHIARA (OBBLIGATORIO)

1b. di aver conseguito la **LAUREA** (VECCHIO ORDINAMENTO: almeno quadriennale)
in
in data ____ / ____ / ____ c/o l'Università
rilasciata dalla Facoltà, con la votazione di ____ / ____ (barrare in caso di LODE)

oppure

1b. di aver conseguito la **LAUREA DI II LIVELLO** (NUOVO ORDINAMENTO: 3 anni + 2 anni = 300 CFU)
(barrare una sola delle opzioni, e inserire **OBBLIGATORIAMENTE** la CLASSE DI LAUREA)
 specialistica magistrale magistrale a ciclo unico Classe di Laurea
in
in data ____ / ____ / ____ c/o l'Università
rilasciata dalla Facoltà, con la votazione di ____ / ____ (barrare in caso di LODE)

DICHIARA INOLTRE (opzionale)

2. di aver conseguito il titolo di Dottore di Ricerca in,
presso la sede amministrativa di,
avendo superato con esito positivo l'esame finale il giorno, discutendo la Tesi dal titolo:
.....

Il/la sottoscritto/a autorizza l'Università degli Studi Roma Tre al trattamento dei dati personali, nel rispetto del Regolamento (UE) 679/2016 ("GDPR") e al Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196, come successivamente modificato ("Codice Privacy").

Data, _____ (firma originale)

ALLEGARE FOTOCOPIA DI UN DOCUMENTO DI IDENTITA' (fronte – retro)

ALLEGATO C

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICATO REDATTA IN CARTA SEMPLICE
(DPR 28/12/2000, n° 445 "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa")

Il/la sottoscritto/a (Codice Fiscale)
Nato/a a (.....) il, residente a (.....)
in via, tel., cell.,
e-mail consapevole che le dichiarazioni mendaci sono
punite ai sensi del Codice Penale e delle altre norme in materia vigenti

DICHIARA CHE SONO PIENAMENTE CONFORMI AGLI ORIGINALI

le allegate copie dei seguenti titoli

- a)
- b)
- c)
- d)
- e)
- f)
- g)
- h)
- i)
- j)

nonché le allegate copie delle seguenti pubblicazioni

- a)
- b)
- c)
- d)
- e)
- f)
- g)
- h)
- i)
- j)
- k)
- l)
- m)
- n)

Il/la sottoscritto/a autorizza l'Università degli Studi Roma Tre al trattamento dei dati personali, nel rispetto del Regolamento (UE) 679/2016 ("GDPR") e al Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196, come successivamente modificato ("Codice Privacy").

Data, _____

(firma originale)